



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Area Affari Generali – Sede di Roma

Prot. n° 10296

Roma, 12 Dicembre 2014

All'Assessore Dott. Alessandro Baccei
Assessorato Regionale all'Economia

Al Capo di Gabinetto
Dott.ssa Marisa Finocchiaro

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Ad interim Avv. Giovanni Bologna

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale Finanze e Credito
Avv. Giovanni Bologna

Ai Sigg. Dirigenti

LORO SEDI

Oggetto: Report della riunione tecnica del 9 dicembre 2014 (ore 11.00), gruppo misto, ai fini dell'acquisizione dell'intesa della Conferenza Unificata sulla ***“Proposta, prevista dall'articolo 3 del decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 16***

gennaio 2014, relativa alla definizione di una griglia di criteri di valutazione dei progetti e dei tetti di spesa da utilizzare per la formazione delle graduatorie dei progetti ammissibili al finanziamento sul Fondo integrativo per i Comuni montani previsto dall'articolo 1, commi 319, 320 e 321 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 – Legge di stabilità 2013”, presso la sede della Conferenza Unificata, Via della Stamperia 8, Roma

Presenti alla riunione i rappresentanti del Dipartimento per gli Affari regionali, le autonomie e lo sport (DARAS), della Conferenza Stato-Città, dell'ANCI e delle Regioni: Emilia Romagna, Lombardia, Puglia, Sicilia e Valle d'Aosta.

Presente per la Regione Siciliana: Dipartimento degli Affari Extraregionali – Dott.ssa Alessandra Caleca – Referente Commissione Affari Finanziari.

Per la Segreteria della Conferenza Unificata è presente il Dott. Massimiliano Cosenza, Dirigente del Servizio V.

Per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è presente il Dott. Marco Riccardi della Regione Valle d'Aosta, Coordinatore tecnico per le politiche della Montagna.

Non è presente il Coordinatore tecnico della Commissione Affari Finanziari, Dott. Antonello Turturiello.

Esiti istruttori

La Dott.ssa Zaccaria, Coordinatore dell'Ufficio III del DARAS, ha illustrato brevemente la proposta di cui all'oggetto evidenziando come la stessa sia molto articolata prevedendo che entro il 30 marzo di ciascun anno si provveda all'individuazione dei progetti con decreto del Ministro per gli Affari regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza Unificata e con il parere delle Commissioni parlamentari.

Considerato che il Fondo prima era molto più capiente e che il procedimento amministrativo relativo alla presentazione dei progetti da parte dei Comuni ha un costo elevato, la Dott.ssa Zaccaria ha proposto di limitare annualmente il numero dei Comuni richiedenti il finanziamento assicurando che questo sia proporzionato al numero degli interventi ammissibili attraverso l'applicazione di criteri di preferenza a priori e di definire annualmente il numero degli interventi finanziabili in base alla consistenza del Fondo sia per i progetti annuali che pluriennali (1 progetto pluriennale a Regione). Gli interventi dovranno riferirsi a tre ambiti: Gruppo Ambiente, Gruppo Servizi e Gruppo Turismo.

La percentuale del finanziamento da assegnare ad ogni area di intervento dovrà indicativamente approssimarsi al 40% per il Gruppo Ambiente, al 30% per il Gruppo Servizi e al 30% per il Gruppo Turismo. Ove le Regioni non disponessero di un numero di interventi da finanziare possono far ruotare annualmente le aree da finanziare.

Completata l'istruttoria, le Regioni dovranno trasmettere al DARAS le graduatorie degli interventi ammissibili al finanziamento affinché il Ministro per gli Affari regionali possa definire lo schema di decreto che individua i progetti ammissibili.

Sul documento presentato dal Coordinatore tecnico per le politiche della Montagna, nel quale sono state evidenziate alcune criticità e, al contempo, formulate delle proposte, la Dott.ssa Zaccaria ha riferito quanto segue:

- per la tempistica prevista dal decreto del 16 gennaio 2014 (pubblicato solo lo scorso 27 novembre 2014) il termine deve considerarsi ordinatorio e non perentorio;
- la ripartizione del Fondo tra interventi a carattere pluriennale e annuale ha come base le opere di rilievo;
- sulla lista dei Comuni che rientrano nel campo di applicazione del decreto, ha evidenziato che si tratta dei Comuni già individuati nel decreto per il riparto del Fondo della Montagna per cui non deve essere adeguata alle ultime disposizioni inerenti l'applicazione dell'IMU ai Comuni montani;
- sulla necessità di garantire un cofinanziamento ai progetti selezionati, si è dichiarata contraria al cofinanziamento obbligatorio;
- infine, sulla eventuale messa a disposizione della lista degli interventi, la cui progettazione è stata finanziata con i fondi di cui all'art. 11 bis della L. 119/2013, ha riferito che sarà trasmessa appena sarà disponibile.

Il Coordinatore tecnico, Dott. Marco Riccardi, ha evidenziato che la tempistica prevista dal decreto del 16 gennaio 2014 impatta sulle Regioni non ancora strutturate per gestire un procedimento amministrativo così complesso. Sugli aspetti di merito ha evidenziato:

- la necessità di dimezzare gli interventi a carattere annuale aumentando l'importo minimo da 25 mila euro a 50 mila euro (richiesta avanzata anche dalla Regione Siciliana – Comando del Corpo Forestale), diminuendo anche la quota annuale dell'importo pluriennale portandola a 50 mila euro, per consentire di finanziare più progetti;

- verificare se è possibile prorogare il termine previsto dall'art. 4 del DM 16 gennaio 2014;
- l'opportunità che il Ministero trasferisse i fondi direttamente alle Regioni stesse senza emanare il decreto di individuazione dei progetti ammissibili (richiesta avanzata anche dalla Regione Siciliana – Comando del Corpo Forestale).

Il rappresentante dell'ANCI ha sottolineato che sarebbe opportuno indirizzare la maggiori risorse per gli interventi relativi al dissesto idrogeologico ed al Gruppo Ambiente rispetto ad altri, previo avvallo politico del Ministro per gli affari regionali, le autonomie e lo sport.

Conclusioni.

La Dott.ssa Zaccaria ha dato ampia disponibilità a rivedere le quote per gli interventi sia carattere annuale che pluriennale portando le quote da 25 mila euro a 50 mila euro, previo avvallo del Ministro proponente. Ha anche proposto di effettuare un monitoraggio dalla prima applicazione delle Regioni per capire se le quote assegnate siano sufficienti per i Comuni a fronte dei progetti annuali e pluriennali. Infine, ha ribadito che le risorse saranno assegnate alle Regioni secondo la chiave di riparto adottata per il Fondo della Montagna.

Il Dott. Cosenza ha comunicato che il provvedimento, ai fini dell'acquisizione dell'intesa, sarà iscritto alla Conferenza Unificata del 18 dicembre prossimo e che, pertanto, resta in attesa del testo della proposta modificata secondo le indicazioni condivise in sede tecnica previo avvallo del Ministro proponente.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allegano il foglio firma e la documentazione.

Roma lì, 12 Dicembre 2014

F.to Il Referente

Dott.ssa Caleca Alessandra

Visto
Il Dirigente Generale
Maria Cristina Stimolo